

SPORT INVERNALI Il progetto bresciano



I tre fondatori: Nicolò Persico, Elena Facondo e Michele Brugnara

Biathlon Azzurro Emozioni dal vivo e a cinque cerchi

Piattaforma multimediale e social
«Raccontiamo i Giochi di Pechino»

Mario Mattei
sport@bresciaoggi.it

●● Tutto pronto per le Olimpiadi invernali di Pechino: a quattro anni di distanza dai giochi a cinque cerchi in Corea del Sud, è ancora l'Asia a ospitare l'appuntamento sportivo per eccellenza. La spedizione azzurra arriva in Cina con importanti aspettative: le medaglie, anche del metallo più prezioso, non mancheranno, e sono diverse le discipline che potranno regalare emozioni ai tifosi italiani.

Tra queste c'è senz'altro il biathlon, che ormai da 7-8 anni sta vivendo un momento di grande crescita, sia come seguito di appassionati che di praticanti. È proprio in provincia di Brescia è attivo ormai da tempo un progetto che ha messo al centro dei propri interessi lo sport che unisce la precisione del tiro con la carabina con lo sci di fondo: si chiama «Biathlon Azzurro», che nasce come sito ma poi si apre come progetto multimediale che abbraccia social, video e altro.

Una delle anime del progetto è Nicolò Persico, classe 1990, clarense, che una volta scoperto il biathlon ormai una dozzina d'anni fa, ha visto crescere questa passione sempre di più: «Mi sono innamorato di questo sport guardando, quasi per caso, i mondiali giovanili di Canmore del 2009 con le vittorie del nostro Lukas Hofer, e poi ho cominciato a scrivere di sport per Olimpia Azzurra. In questi anni ho creato diversi contatti e alla fine, nel 2018, in occasione della tappa di Coppa del Mondo di Anterselva, è finalmente arrivata l'occasione di concretizzare il tutto». Così è nata la squadra di Biathlon Azzurro: insieme a Nicolò ci sono Elena Facondo, di Adro («In provincia non mancano gli appassionati di biathlon, specialmente nella Bassa», sottolinea Nicolò), e Michele Brugnara di Trento.

Un trio ottimamente assortito che adesso ha voglia anche di allargare gli orizzonti: «È poi nata la pagina Facebook, abbiamo cominciato

con le dirette della Coppa Italia insieme a Fondo Italia, lavoriamo con Twitch, siamo anche in Tv su Ms Channel, 814 di Sky ogni giovedì alle 14: insomma, è un progetto che ci piace e che vogliamo continuare a sviluppare».

E questo anche grazie allo sport invernale che forse negli ultimi anni si è maggiormente sviluppato in Italia: «Certamente i risultati della nostra campionessa Dorothea Wierer hanno dato una bella spinta al movimento. Oltre alle zone storiche del biathlon, anche altre località si sono aperte alla disciplina, invogliando anche la partecipazione dei ragazzi. Ma d'altra parte è uno sport talmente appassionante che è difficile non innamorarsi una volta che lo si è conosciuto: c'è la spettacolarità del tiro, la possibilità di errori imprevisibili e inaspettati, la fondamentale parte atletica dello sci di fondo, diversi format di gara, incognite sempre dietro l'angolo che possono spargliare le carte, e davvero possono vincere tutti».

L'Italia arriva a Pechino con la voglia di fare bene ma quali possono essere gli obiettivi realistici? «Voglio essere un po' scaramantico - risponde Nicolò e dico che la staffetta mista, che nelle ultime due edizioni dei Giochi è sempre salita sul podio, stavolta non credo abbia molte possibilità di medaglia. La staffetta maschile invece può essere una sorpresa, mentre su Dorothea Wierer dico che ha possibilità nell'individuale. Per il resto spero in un colpo di coda di Lisa Vittozzi, anche se al momento lo vedo difficile».

Biathlon Azzurro seguirà da vicino le gesta degli atleti italiani nella rassegna a cinque cerchi: «Faremo qualcos'altro tutti i giorni - chiude Nicolò - sia come commento che come approfondimento nei giorni vuoti. Cerchiamo di avere sempre ospiti qualificati con i quali andare a rileggere le competizioni appena concluse e a presentare quelle imminenti, con l'augurio naturalmente che la nostra bandiera possa sventolare sempre più in alto».